

# Sport

**SCI.** Ottimo secondo posto della Compagnoni in slalom, decima la Magoni. Oggi si replica

## Sci di fondo, Fauner batte Daehlie in un'esibizione

L'azzurro Silvio Fauner si è imposto venerdì sera ad Engelberg, in Svizzera, in una gara in circuito sulla distanza di otto chilometri. Il carabiniere di Sappada (18'30"2) ha preceduto in volata Markus Hassler (Liechtenstein) e il solito rivale, il norvegese Bjorn Daehlie. Gli altri azzurri: 8° Roberto De Zolt a 15"1, 11° Marco Albarello a 30"4, 12° Fulvio Valbusa a 37"1. Non si è qualificato per la finale il valdostano Gaudenzio Godioz. La svolta del circuito-esibizione è avvenuta al sesto giro quando Silvio Fauner, già vincitore della propria semifinale, ha tentato un allungo. Si è così ripetuta la scena del finale della staffetta di Brusson, questa volta però con protagonisti inversi. In val d'Aosta cadde Fauner cedendo la vittoria a Daehlie, qui in Svizzera in ginocchio è finito il norvegese dando via libera all'azzurro. Nel trambusto è rimasto coinvolto anche Fulvio Valbusa, in precedenza vincitore della propria semifinale davanti a De Zolt e Daehlie. Il forestale veronese nel tentativo di scavalcare lo scandinavo si è infatti impigliato nelle reti di protezioni ed ha danneggiato il bastoncino, buttando così al vento le possibilità di risultato. E ieri sera è rivincita a Kitzbuehl, in Austria, dove era prevista una gara ad eliminazione diretta su un circuito di 500 metri.



L'italiana Deborah Compagnoni in azione durante lo slalom speciale di Coppa del Mondo ieri a Semmering. Sotto Kristian Ghedina

Brandstaetter/Asna

## SCI, LIBERA MASCHILE

### Runggaldier e Ghedina puntano in alto

NOSTRO SERVIZIO

■ BORMIO (Sondrio). Kristian Ghedina ne è convinto e ci crede fino a giurarsi: «Sul podio ci andiamo. Forse sarà io o forse Runggaldier. O magari tutti e due». Ieri a Bormio c'è stata la seconda ed ultima prova cronometrata in vista della libera di Coppa del mondo di oggi. La pista è la "Stelvio", con i suoi 3270 metri di lunghezza, un tracciato molto amato dagli atleti azzurri, ma che sinora non ha mai visto alcun italiano sul podio. Sulla Stelvio in Coppa del mondo si è sinora gareggiato tre volte più una quarta ai mondiali del 1985. Ma mai un azzurro è riuscito a piazzarsi tra i primi tre. Insomma, c'è quasi una sorta di malocchio che perseguita gli uomini jet dell'Italsci. L'anno scorso Werner Perathoner perse il terzo posto per un centesimo di secondo. Due anni fa l'eroe di casa Pietro Vitalini perse il podio per una manciata di centesimi e sempre due anni fa, nelle finali di Coppa del mondo, Kristian Ghedina fallì la conquista della coppa di specialità lasciandola nelle mani del francese Luc Alphand.

C'è così un conto da regolare tra gli italiani e la Stelvio. È un conto che, a sentire gli azzurri, verrà saldato questa mattina.

Il più veloce, nell'ultima prova cronometrata di ieri, è stato ancora una volta l'austriaco Werner Franz ma alle sue spalle, con un distacco di 15 centesimi, è finito Peter Runggaldier, il gardinese che più di altri si è trovato bene su questo tracciato molto tecnico e molto difficile. Anche ieri le condizioni meteo sono state, come già venerdì, quasi proibitive: meno 15 alla partenza e meno sette al traguardo. Il fondo è durissimo e spesso trasformato in lastre di ghiaccio dalle temperature estremamente basse che stanno flagellando non solo l'Italia, ma gran parte dell'Europa. Gobbe e dossi vengono così esaltati e gli sci sbattono in continuazione con gli atleti che non hanno un attimo di pausa nel condurli. Rispetto a venerdì, la Stelvio ieri, nella seconda prova, è



risultata più lenta di circa un secondo mentre le punte di velocità si sono mantenute sui 120 chilometri orari. È successo che il delegato Fis ha deciso di tagliare il salto dell'Ermellino, subito dopo il via. In sostanza gli atleti perdono un filo di velocità, ma soprattutto non vengono catapultati in alto quanto piuttosto in lungo.

«Sì, sul podio penso proprio di andarci se non faccio errori grossolani», ha dichiarato Ghedina commentando le due giornate di prova. Della stessa convinzione è Peter Runggaldier che in entrambe le prove è risultato il miglior azzurro: «La pista mi va bene e posso puntare in alto. Devo solo correggere l'ingresso al muro di San Pietro, uno dei passaggi più difficili. Oggi (ieri, ndr) ho grattato troppo nella diagonale di accesso perdendo velocità». Runggaldier ha poi comunque un suo pronostico personale per la gara di oggi: «Questa pista - dice - non è fatta per gli austriaci e anche Alphand non dovrebbe vincere. I candidati al successo sono quelli con la mia marca di sci». Come dire che Runggaldier non si candida solo ad un posto qualsiasi del podio, ma al gradino più alto e insieme a lui mette anche Kristian Ghedina e il norvegese Ale Skarard, tutti atleti che usano gli stessi attrezzi di produzione austriaca ritenuti i più adatti su fondi durissimi e con temperature basse. Stamattina si vedrà se la previsione di Runggaldier era fondata.

Chi, invece, nasconde le carte è l'eroe di casa Pietro Vitalini, uno che sulla Stelvio ci è cresciuto. Il valtellinese ieri ha realizzato il suo tempo, a otto decimi da Franz, ma è chiaro che su questa pista lui resta un outsider di tutto rispetto.

# E Deborah torna a splendere

Torna a brillare la stella di Deborah Compagnoni. L'azzurra ha conquistato ieri il secondo posto dello slalom di Semmering, in Austria, disputando una splendida seconda manche. La vittoria è andata alla svedese Wiberg.

NOSTRO SERVIZIO

■ SEMMERING (Austria). Torna grande Deborah Compagnoni proprio quando più forti diventano i dubbi su un suo possibile ritorno ad alto livello. Sulla pista di Semmering, finalmente in condizioni ideali dopo i tormenti atmosferici della prime gare di Coppa del mondo femminile, l'azzurra ha ritrovato la potenza, la fluidità di azione, la convinzione nei propri mezzi che l'hanno portata a un passo dal gradino più alto del podio. Qui si è insediata con pieno merito la svedese Pernilla Wiberg, dimostratosi per ora di un altro pianeta rispetto ad ogni avversaria. Per entrare nel cosmo della svedese, alla valtellinese manca ancora un po' di fondo, giustifica-

to peraltro dal suo ritardo nella preparazione. Poi anche Deborah potrà legittimamente aspirare al massimo traguardo.

Sesta dopo la prima manche, la Compagnoni ha risalito preziose posizioni grazie a una seconda discesa perfetta. Partita tranquilla, dato che aveva intenzione di cercare il piazzamento piuttosto che vincere la gara, l'azzurra ha evitato nella parte iniziale quegli errori di precipitazione che sono stati invece fatali alla Riegler (vincitrice dei primi due slalom di Coppa), alla Wachter, alla Nef e alla Nowen che la precedevano dopo la prima manche. Con un'azione fluida, la Compagnoni è riuscita a recuperare qualcosa anche nell'ultima

parte della discesa, quella più a rischio per le sue ancora non perfette condizioni.

Oltre al ritorno della Compagnoni, lo sci azzurro femminile registra oggi anche il bel recupero di Lara Magoni. Il suo decimo posto (l'azzurra era addirittura nona dopo la prima manche) è confortante e ripaga l'atleta del tanto lavoro compiuto per tornare ai livelli di un tempo. Lo slalom di Semmering ha premiato così le due azzurre accomunate dalla sfortuna negli ultimi tempi. Entrambe stanno raccogliendo il frutto dei loro sacrifici. Con la loro impresa odierna, lo slalom azzurro femminile torna protagonista dopo un periodo di magra, e la cosa è particolarmente confortante in vista dei mondiali del Sestriere.

Al di sopra di tutte le concorrenti è però emersa imperiosa la figura di Pernilla Wiberg, che con il successo odierno si è piazzata perentoriamente al primo posto della classifica generale di Coppa scalzando la tedesca Seizinger che non corre gli slalom. Era l'obiettivo che la svedese si era prefissata alla vigilia, e lo ha raggiunto con un'autorità che non lascia spazi a repliche. Molto dinamica

nella sua azione, perfetta sui pali, non ha mai dato la sensazione di poter cedere, e lo riprova il suo vantaggio sulla Compagnoni (1'12), un distacco abissale in una specialità dove le distanze si misurano in centesimi di secondo. E domani si replica sulla stessa pista.

### Discesiste in ritiro

Nel frattempo le azzurre dello sci discesistico sono a Verbania per un periodo di riposo e al tempo stesso di preparazioni in vista della ripresa delle gare dai primi giorni del prossimo anno. Sono in «ritiro» in un albergo verbanese Isolde Kostner, Bibiana Perez, Sorvra Welf, le sorelle Barbara e Alessandra Merlin, Elena Bresciani, Patrizia Bossis e l'accompagnatore federale Bruno Anzile. Alterano passeggiate e sedute in palestra per esercizi e controlli medico-fisici. Resteranno a Verbania sino al pomeriggio di domani, 30 dicembre, poi verranno lasciate libere, per consentire loro di trascorrere così il capodanno in compagnia delle rispettive famiglie. Si ritroveranno il giorno successivo, alcune al Sestriere, mentre le altre a Garmisch-Partenkin-

### ARRIVO

1. Pernilla Wiberg (Sve) 1:42.76
2. Deborah Compagnoni (Ita) 1:43.88
3. Anita Wachter (Aut) 1:43.94
4. Elfi Eder (Aut) 1:44.50
5. Ylva Nowen (Sve) 1:44.57
6. Sonja Nef (Svi) 1:44.67
7. Urska Hrovat (Slo) 1:44.69
8. Karin Roten (Svi) 1:44.73
9. Claudia Riegler (Nzl) 1:44.84
10. Lara Magoni (Ita) 1:44.96
11. Hilde Gerg (Ger) 1:45.15
12. Martina Accola (Svi) 1:45.20
26. Morena Gallizio (Ita) 1:47.38

### CLASSIFICA

#### Classifica di Coppa del Mondo:

1. Pernilla Wiberg (Sve) 562
2. Katja Seizinger (Ger) 494
3. Hilde Gerg (Ger) 415
4. Anita Wachter (Aut) 285
5. Claudia Riegler (Nzl) 229
6. Isolde Kostner (Ita) 217
7. D. Compagnoni (Ita) 200

#### Classifica di slalom:

1. Pernilla Wiberg (Sve) 260
2. Claudia Riegler (Nzl) 229
3. Patricia Chauvet (Fra) 126
4. Anita Wachter (Aut) 121
5. D. Compagnoni (Ita) 120

**NAZIONALE.** Splendida prestazione del fantasista sotto gli occhi del ct. Bene Di Matteo e Carbone

## Maldini vola a Londra e Zola gli regala un gol

Cesare Maldini vola in Inghilterra per vedere «gli italiani» e Zola sfodera una prestazione super e segna un gol. Il ct: «Sapevo che era un campione...». Bene anche Di Matteo e Carbone. Viali ancora fermo in panchina.



NOSTRO SERVIZIO

■ LONDRA. Niente emozioni per gli italiani del Chelsea per la presenza in tribuna di Cesare Maldini, neo allenatore della nazionale azzurra, che per la prima trasferta di osservazione ha scelto Londra (dove tornerà anche a Capodanno per Arsenal-Middlesbrough): Gianfranco Zola è stato il grande protagonista della partita contro lo Sheffield Wednesday, che i «Blues» di Rud Gullit hanno pareggiato 2-2. Dopo soltanto 9' di gioco, Zola è andato a rete: grande volata di Duberry da centrocam-

po verso la porta avversaria, maestrale passaggio al gallese Hughes «accarezzato» subito in porta con precisione dall'ex fantasista del Parma.

Quattordici minuti dopo, al 23', le due punte del Chelsea, tra cui c'è grande intesa, si sono invertite i ruoli. La rete è stata di Hughes, che ha concluso su tiro di Zola. Il 2-0 ha avuto solo pochi secondi di vita. Sempre al 23', Pembroke, con un tiro di sinistro da fuori area, ha accorciato le distanze portando allo Sheffield We-

dnesday il primo gol.

Nella ripresa gli ospiti si sono organizzati: su Zola hanno mandato Atherton, che ha strettamente marcato l'azzurro per il resto della partita. Il pareggio è giunto a pochi secondi dal fischio finale, su tiro di Stefanovic: il portiere del Chelsea, Grodas, ha parato ma già oltre la linea.

Zola non si è perso d'animo, e ha cercato la vittoria nei pochi istanti che rimanevano. Da centrocampo, ha creato un'azione che ha seminato lo scompiglio nella difesa avversaria

ma poi ha sbagliato il tiro in porta. Anche Roberto Di Matteo e Benito Carbone, quest'ultimo in campo con lo Sheffield Wednesday, hanno sfoderato il loro talento davanti agli occhi di Maldini. Nulla da fare invece per Gianluca Viali, che è rimasto in panchina per tutto l'incontro.

«Questi giocatori - ha detto il ct a fine incontro - li conosco bene. Sono qui principalmente per scambiare quattro chiacchiere con loro e vedere come si sono inseriti nelle rispettive squadre. Vederli giocare è importante solo fino a un certo punto. Non abbiamo bisogno di venire qui per ricordare il loro talento». Ciò è vero, secondo Cesare Maldini, soprattutto nel caso di Zola: l'ex fantasista del Parma per il ct si è dimostrato «ancora una volta un campione. Ha segnato la prima rete, e ancora una volta ha trovato un'accoglienza fantastica da parte dei tifosi». Maldini ha fatto questa precisazione, perché non gli sono certo sfuggite le ovazioni che hanno salutato l'entrata di Zola in campo, il gol e ogni sua azione. An-

cora è presto, comunque, per parlare di giocatori certi al cento per cento di un posto in nazionale: Maldini, però, si è espresso in termini molto positivi, oltre che su Zola, su Di Matteo e Carbone. «Di Matteo - ha detto - ha giocato un ottimo secondo tempo ma non mi sento di dargli un voto. Mi ha fatto piacere incontrarlo di persona, finalmente: è stata la prima volta».

«Carbone invece - ha detto ancora - "Cesare" rivolgendosi anche ai giornalisti inglesi - lo conosco bene: per tre anni è stato nella mia under 21, e nel '94 abbiamo vinto insieme l'Europeo di categoria».

Quanto a Viali, Maldini ha ricordato che l'ex juventino è ancora in fase di recupero dopo l'infortunio al muscolo flessore subito il mese scorso. «Tomero comunque - ha precisato - per vederlo giocare». Il ct dell'Italia ha infine confermato che il Primo gennaio, tornerà a Londra, stavolta allo stadio di Highbury, per assistere alla sfida tra l'Arsenal e il Middlesbrough di Fabrizio Ravanelli.

| LOTTO    |    |    |    |    |    |
|----------|----|----|----|----|----|
| BARI     | 12 | 58 | 23 | 78 | 5  |
| CAGLIARI | 47 | 74 | 32 | 77 | 45 |
| FIRENZE  | 52 | 34 | 90 | 4  | 46 |
| GENOVA   | 10 | 16 | 29 | 30 | 26 |
| MILANO   | 29 | 50 | 11 | 40 | 69 |
| NAPOLI   | 80 | 67 | 33 | 13 | 34 |
| PALERMO  | 60 | 22 | 90 | 44 | 84 |
| ROMA     | 44 | 55 | 67 | 36 | 1  |
| TORINO   | 90 | 82 | 62 | 31 | 23 |
| VENEZIA  | 23 | 35 | 6  | 31 | 89 |

**ENALOTTO**

1 X X 1 1 2 X X 2 1 2 X

LE QUOTE: ai 12 L. 36.291.700  
 agli 11 L. 1.582.500  
 ai 10 L. 156.000

**L'AMICO**

il giornale ENALOTTO del LOTTO

è in vendita con il numero di gennaio

**SOGLI E CHIMERE**

Ancora oggi capita di essere in una Ricreazione del Lotto a scattare persone di tutte le età parlate con il Ricreatore del sogno fatto lo nome precedente e farsi consigliare che numeri puntare e in che mese.

C'è un modo di vedere anche una "Soglia-Chimere" che, non abbiamo idee "con questo criterio logico", consiglia "sopplemento" l'emo, il terzo o addirittura la quattresima o la cinquantesima.

Per un'informazione che avvengono tutt'oggi alcuni eventi e cui la Società non ha ancora trovato una spiegazione, non si sembra questo il caso del sogno di applicare al Lotto. Indubbiamente qualcuno vi ne con questo "Sistema", ogni settimana si sente affermare, ma, secondo noi, questo è dare del fante che su una quantità di persone che giorno (anche o meno) una certa percentuale, ovviamente, vince.

Il metodo dei sogni non da modo di prevedere né su questo, né su la Società non ha ancora trovato una spiegazione, non si sembra questo il caso del sogno di applicare al Lotto. Indubbiamente qualcuno vi ne con questo "Sistema", ogni settimana si sente affermare, ma, secondo noi, questo è dare del fante che su una quantità di persone che giorno (anche o meno) una certa percentuale, ovviamente, vince.